

Comune AV; Area Vasta, grande sfida Firma protocollo alla presenza di De Luca

Comunicato - 17/12/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Dalla Casa comunale: L'Area Vasta di Avellino comincia a prendere concretamente forma. Sabato 19 Dicembre, infatti, alle ore 10.30 nella Sala consiliare di Palazzo di Città; 33 Comuni (compreso il Capoluogo) firmeranno il Protocollo d'intesa. Un appuntamento importante a cui l'Amministrazione comunale guarda con forte attenzione, consapevole che la costituzione dell'Area Vasta potrà finalmente consentire alla città di Avellino e ai Comuni limitrofi di fare un salto in avanti, dando una vera e concreta prospettiva a questo territorio, che troverà nelle singole identità delle municipalità coinvolte la sua grande forza ed originalità. «Questa è, e sarà una grande sfida, che vedrà la città capoluogo capofila e promotore, alla guida di un processo che porterà alla formazione di una Avellino che cos'è: si candida ad essere la terza città della Campania». Ne è fermamente convinto il Sindaco Paolo Foti che ha condiviso il progetto sull'Area Vasta di Avellino anche col Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. Lo stesso Governatore, infatti, a dimostrazione dell'attenzione della stessa Regione al progetto, sarà presente all'incontro tra i Comuni sull'Area Vasta di Sabato 19 Dicembre. Insomma dopo la prima riunione operativa dello scorso 8 Settembre l'Esecutivo di Piazza del Popolo ha lavorato intensamente per giungere a questo Protocollo d'intesa condiviso con gli altri Comuni limitrofi. «È chiaro che lo sviluppo del territorio attraverso la connessione e la valorizzazione delle identità condivise e attraverso l'attuazione di obiettivi comuni, spiega il Sindaco Paolo Foti, è un percorso lungo e tortuoso, pertanto necessita tutto il nostro impegno affinché pongano le basi per la costruzione dell'Area e la pronta attivazione delle pratiche necessarie ad ottimizzare la partecipazione ai programmi comunitari. È necessario avviare azioni congiunte mirate ad uno sviluppo sociale, infrastrutturale, culturale, economico ed ambientale sostenibile della collettività, evitando frammentazioni di iniziative pubbliche e private avulse da un disegno unitario di area e/o di sistema locale di sviluppo». In tale contesto, anche la nuova Programmazione europea 2014-2020 deve divenire lo strumento che, superando le barriere dei confini amministrativi, offrirà ai territori l'opportunità di affrontare le dicotomie tra le aree di concentrazione dello sviluppo e delle attrattività; e le aree della marginalità sociale e del degrado urbano, riposizionandone le prospettive di rigenerazione fisica, economica e sociale all'interno di una scala territoriale di Area Vasta.

